

## FIN - Campania sabato, 29 giugno 2019

# FIN - Campania sabato, 29 giugno 2019

## FIN - Campania

29/06/2019 II Mattino Pagina 32 «Io, pallanuotista napoletano alfiere ai Giochi 50 anni fa»	Francesco De Luca	3
29/06/2019 II Mattino Pagina 32 Giochi, ecco le navi hotel tra teatro e Spa di lusso		4
29/06/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 41 Bori e Sabbioni ai Mondiali Detti a Merano vince i 400 sl		6

#### II Mattino

FIN - Campania

#### L' intervista Gualtiero Parisio

## «lo, pallanuotista napoletano alfiere ai Giochi 50 anni fa»

#### Francesco De Luca

Ricordi indelebili anche dopo quasi mezzo secolo. «Io alfiere delle Universiadi, davanti agli atleti di tutto il mondo». Gualtiero Parisio, napoletano e pallanuotista della Canottieri, era sul campo di Torino con quella grande bandiera, in testa ai campioni universitari. «Venni scelto io perché avevo già giocato 21 partite in Nazionale, oltre ad aver vinto uno scudetto a 17 anni, e forse anche perché il nostro capodelegazione era Carlo de Gaudio, prestigioso dirigente del Circolo», racconta uno degli assi del Settebello di Dennerlein, laureatosi in ingegneria. Tutti studenti in quella Universiade del '70. «Dovrebbe essere la regola, altrimenti che senso avrebbe questa competizione? Verrebbe meno il senso di appartenenza. Ho intuito che negli ultimi anni è venuta un po' meno la rappresentanza del mondo universitario e questo mi dispiace, perché l' Universiade ha davvero un valore e viene soltanto dopo le Olimpiadi». La sensazione provata quella sera del 26 agosto del '70 nello stadio di **Torino?** «Una fiamma ardente che mi assaliva perché era un altissimo momento di sport». Come finì quella Universiade per l'Italia della pallanuoto? «Con una medaglia d' argento dopo la finale pareggiata per 3-3 con i russi. Vinsero per differenza reti, però l' amarezza per l' oro perduto svanì subito perché eravamo riusciti a conquistare il podio. Era una bella Nazionale. Tra tutti ricordo Paolo De Crescenzo, che si laureò in Economia e commercio e poi decise di continuare nella pallanuoto, vincendo tutto da allenatore. Lo sport fu una sua scelta, non l' ultimo rifugio». La serata da alfiere, la medaglia d' argento e poi? «La sfida con una campionessa di atletica, la velocista Molinari: uno scatto sui 50 metri,



vinse lei e questo mi fece capire mezzo secolo fa che la potenza conta fino a un certo punto davanti alla tecnica. E oggi infatti mi piacciono di più alcune partite delle squadre femminili». Sarà diversa l' Universiade dopo cinquant' anni? «Mi auguro che non cambi nello spirito e nell' entusiasmo degli atleti perché noi del '70 vivemmo quella esperienza con grande trasporto. L' organizzazione, invece, qui stenta a mostrare i suoi frutti e il Villaggio sulle navi da crociera è il risultato dell' assenza di un' unità di intenti, di un' aspirazione ad ottenere una vittoria personale che a nessuno giova. Questo è un grave limite che il nostro territorio sconta». C' è stato, per fortuna, un significativo intervento sugli impianti sportivi della Campania, anche per la Scandone. «E ne siamo orgogliosi perché quella è la piscina più bella al mondo, considerando che è stata costruita quasi sessant' anni fa. Un capolavoro di ingegneria, solo recentemente ne hanno fatte di simili. Questi lavori saranno la spinta per il rilancio della pallanuoto e del nuoto a Napoli». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### **II Mattino**

FIN - Campania

#### Giochi, ecco le navi hotel tra teatro e Spa di lusso

L' INAUGURAZIONE Gianluca Agata «Welcome to everyone». È il sorriso di Manuela Di Centa a salutare delegazioni, atleti, vertici sportivi e istituzionali. Eccole le navi, la Costa Victoria e la Msc Lirica. Eccolo il villaggio sul quale si è consumato lo scontro istituzionale un anno fa e che anche ieri ha fatto scintille. «Le navi sono una mia scelta - rivendica il presidente De Luca - abbiamo perso sette mesi dietro una fantasia che avrebbe procurato un danno ambientale enorme alla Mostra d' Oltremare piazzando lì 7mila container». Poco prima l' affondo del sindaco de Magistris: «I disagi sul traffico ci sono, non vorrei fare polemica ma l' avevamo detto che era meglio fare il villaggio atleti da un' altra parte. Farlo al porto significa stressare la città. Abbiamo dovuto sopportare anche i capricci in questo periodo». MSC LIRICA Costa Victoria e Msc Lirica una dietro l' altra con i loro ponti, le loro palestre, le loro piscine. Msc Lirica ha messo a disposizione 13 ponti e 992 cabine, 721 membri di equipaggio per offrire il massimo comfort. Tutta la nave è brandizzata all' interno con il ponte 11, quello delle piscine, che ha una palestra con vista sul Maschio Angioino. E ancora un' area spa, un teatro, un' ara fitness, un percorso per il jogging all' aperto, tre sale riunioni, tre ristoranti, sette punti di ristoro. Leonardo Massa, country manager della compagnia napoletana, di Universiade se ne intende, nel 1987 vinse quella di Zagabria nel canottaggio. «Eravamo in un paese che stava uscendo dal comunismo - dice - ma vi assicuro che il clima che si respira tra gli atleti è sempre lo stesso: fratellanza e complicità. Come quello che vivranno i 2100 atleti che abbiamo qui su Msc Lirica. Abbiamo creato le condizioni



per fare in modo che le 71 delegazioni presenti possano assaporare Napoli e la Campania non solo sulla nave grazie ad esempio ai nostri menu tipici - ma anche indicando loro i luoghi più belli e suggestivi da visitare». No alcol, no Casinò, cappelle per pregare per tutte le religioni, e tanti punti dove potersi rilassare, specialmente con uno splendido ristorante che ha la vista su Napoli. COSTA VICTORIA Sulla Costa Victoria sono arrivati i primi 400 atleti. Australiani per lo più, c' è anche qualche canadese e coreano. Ti accoglie il teatro dove saranno messi in scena soprattutto spettacoli stile Broadway. Ma anche tornei di freccette, una zona relax, la Concord plaza dotata di tutti i confort, tre piscine, una Spa con ghiaccio, camere nelle quali gli atleti troveranno un kit di cortesia. «L' opportunità di Napoli - spiega il vicepresidente Marco Alovisi - ci ha fatto molto piacere, noi avevamo avuto già questa esperienza alle Olimpiadi invernali di Sochi del 2014 e quindi abbiamo il know how per accogliere gli atleti che a Napoli troveranno cibo napoletano, italianità, pizza e anche mozzarella». «Constatare i lavori effettuati agli impianti sportivi è stata in questi giorni un' emozione incredibile, a cominciare ovviamente dallo stadio San Paolo che è l' investimento più grande» ha detto il presidente De Luca che si è limitato a un velocissimo Buona Universiade nella cerimonia ufficiale. BOCELLI Poi l' annuncio: «Abbiamo lavorato fino agli ultimi minuti per avere Andrea Bocelli qui con noi, lo abbiamo raggiunto in California dove era impegnato nella sua attività professionale, e avremo il Presidente Mattarella». Per il commissario Basile «la scelta del luogo per il villaggio è stato uno dei motivi che ci ha fatto bloccare un po' all' inizio. Ma ora le navi sono qui e le Universiadi iniziano davvero, ci abbiamo creduto e quando ho visto arrivare la Costa ieri sera ho pensato che ci siamo». E il sindaco de Magistris ha rilanciato mentre sul palco la sirena Partenope intratteneva gli ospiti: «Napoli si è fatta trovare pronta, nessuno ci credeva, in 10 mesi i napoletani hanno fatto un lavoro enorme e quindi speriamo che vada tutto bene».



## **II Mattino**

FIN - Campania

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Nuoto

#### Bori e Sabbioni ai Mondiali Detti a Merano vince i 400 sl

La nazionale è fatta. Il d.t. Cesare Butini annuncia la squadra di corsia che gareggerà ai Mondiali di Gwangju dal 21 al 28 luglio. Il velocista Alessandro Bori è l' ultimo ripescato che subentra a Lorenzo Zazzeri, promosso con Giulia Gabbrielleschi per i 1500, llaria Bianchi a delfino, i dorsisti Simone Sabbioni e Silvia Scalia, il ranista Luca Pizzini e lo stileberista dei 200 Stefano Ballo. Niente 4x100 e 4x200 sl rosa. Intanto al Cool meeting di Merano, Gabriele Detti vince i 400 sl a Merano in 3'49"02 su De Tullio 3'51"39 e Zuin 3'54"16. Fabio Scozzoli vincono i 100 rana in 1'00"89. A Treviso, 27"11 nei 50 rana di Martinenghi. Uomini: Acerenza, Ballo, Bori, Burdisso, Ceccon, Ciampi, Codia, Condorelli, De Tullio, Detti, Di Cola, Dotto, Frigo, Martinenghi, Megli, Miressi, Paltrinieri, Pizzini, Restivo, Sabbioni, Scozzoli. Donne: Bianchi, Carraro, Castiglioni, Cusinato, Di Liddo, Gabbrielleschi, Panziera, Pellegrini, Pilato, Quadarella e Scalia.



